

VALERIA
MONTALDI
IL FILO DI LUCE

*Ducato di Milano, 1467. L'arte della seta
farà di lei una donna libera.*



HISTORLE Rizzoli

L'imprenditoria è donna nella Milano del XV secolo

ANNALISA STANCANELLI

Valeria Montaldi con "Il filo di luce" (Rizzoli, Historiae) ritorna in libreria con una nuova storia del passato che indaga anche le origini dell'economia milanese. Autrice di romanzi storici sempre fondati su solida documentazione ma imperniati su protagoniste delineate a tutto tondo, con forti personalità e grande capacità di coinvolgere i lettori, la Montaldi offre una storia che ha la capacità di trasportare chi si avventura fra le pagine del romanzo nella Milano che vede gli Sforza avvicen-

darsi ai Visconti, nel pieno del XV secolo. La protagonista, Margherita, nata nella sventura e schiacciata da una fanciullezza di degradazione, ha l'occasione per vivere finalmente una vita degna ma l'odio e l'invidia di altre donne e di uomini senza scrupoli le creano una serie di ostacoli che la fanno dubitare di riuscire ad avere un po' di serenità. La vicenda umana di Margherita, andata in sposa al proprietario di un'attività di filatura e tessitura, regala un punto di vista privilegiato su una delle colonne dell'economia della Milano del 1400, appunto, la filiera dei tessuti, dalla produzione del-

la seta alla realizzazione di tessuti pregiati, alcuni filati con oro (i fili d'oro venivano tagliati da fogli aurei derivanti da lingotto). Dalle piante chiamate "i moroni", addirittura, secondo alcuni derivava il soprannome di Ludovico Sforza che fu poi reggente del Ducato, alla morte del fratello Galeazzo Maria. Margherita sarà protagonista lei stessa di un'avventura commerciale governando la manifattura del marito insieme ad altre due donne, coraggiose e innovative, mostrando quello che davvero accadeva nella Milano del 1476 dove altre donne conducevano delle attività economiche. ●